

Niente 8 Maggio 1846. 13. A/18 - 176

Amico Carissimo

Che si pare di questo tempo maledettissimo ed invidia.  
volato? Siamo ritornati in credo inverno col termometro  
a 6°. Neve in città, e con la neve sull'altipiano del  
Carso, portata questa mattina dai carri dei Contadini  
che giungevano al basso. Se le cose continuano di questo  
tratto torneremo all'epoca delle ghiacciaie, e sarà questa  
crede, secondo le esatte teorie dei Geoduzi, la terza o  
quarta, corrispondenti appresso a poco alle incarnazioni  
del Dio Vishnu degli Indiani.

Adonta di tanto sconquasso atmosferico mi si è pre-  
sentato ieri un Viaggiatore botanico giunto fresco fresco  
da Vienna, per recarsi in Dalmazia, ove a formato il  
progetto di visitare particolarmente i tre scogli occidentali  
attinenti a Lesina, Buzi, S. Andrea e Couca, dietro  
le notizie dategli dal Maly, ed allo scopo di farvi rac-  
colta delle *Cyathaceae* che in quelle isole vengono coltiva-  
te, e di altre piante qualunque. Gli è fatto presente che  
questa non è la stagione adatta, perchè quelle piante  
giungono a fioritura appena verso il solstizio e dopo  
al più <sup>non</sup> saranno ancora sviluppate. Mi ripose di non  
potere di spore di altro tempo che di via permesso di  
5 a 6 settimane. Strucito come ho spiegato, e spero  
di raccogliere le piante ricercate in stato di pro-  
ferti trapianfare, e quindi non posso che lasciarli  
correre la sua sorte. Trattanto lo incarico di raccomandare  
mandatizie per gli Agenti portuali, e per gli Ispettori  
e Guardiani dei Fanali, i quali potranno essergli gio-  
vanti e procurargli gli occorrenti mezzi di passaggio  
adatti e sicuri. Questi è un tale viaggio in mare  
che perizia anni sono una cosa fissa e palata, ed era  
varebbe preleggerla comprendendovi le sud. isole, ed

andare anche senza farla, seppure il tempo gli basterà  
di che dubito. E del resto persona provveduta di mezzi  
a lei, non facendo questo viaggio per virtù di speculan-  
zione, e venuto di pianta, non può proporsi un compen-  
so per averne delle raccolte sicche procedesse per  
altro di ottenerne qualche in gloria della raccomandanda.  
pioni.

L'Uffiziale di Artificeria Studziska, che trovavasi  
negli anni scorsi di stagione a Spalato, ed ivi fece alcune  
buone raccolte, sia le aliti e Asperula hexaphylla,  
ora è di stagione a Padova, e non lascerà probabel-  
mente di fare qualche corsa ai Monti.

Parò il possibile per compiacervi riguardo alle  
specie desiderate, ma deve osservarsi preventivamente  
che molte di quelle indicate nella vostra Nota vi  
farono da me già farmesse in varie epoche, come  
apparisce dai registri, che esattamente tengo da me  
za secolo, nelle predizioni fattevi vice-corrispondenti  
e da essi siccrete, avendo ciò considerato necessario  
per essere certo di quanto ricercar o trasmetto ad ognuno.  
Con tutto notate:

il Geranium viscosum ed Achizalus emerus spedite  
vi in data 10 Febbrajo 871.

il Cirsium siculum da Pescajia creduto essere di  
C. palustre, vi fu farmesso in d. 24 Aprile 866  
ed accompagnato con alcune Note in lettera  
ripresibile al Cirsium siculum. Di questo  
non tengo più che un esemplare di cui non  
potrei privarmi, essendo l'unico che mi  
rimase della floritura litorale.

la Quercus pubescens pedunculata perispermica elongata  
Q. Tommasini, d'Alpy in schied vi fu inviata  
in Febbrajo del 1866 insieme alle Lophocoma  
Chaisiana, Vincetoxicum forcatum Link., ed alle

Ornithogalum lewisii, in 4 esemplari  
le Chamaefitida di viscida, l'Ornithogalum sulphureum

*Stachys fragilis* e *Quercus austriaca* trovavansi nel più  
nuovo numero invis di piante del Quarnero, che vi feci  
in D. 2 Marzo del 847.

Le vorrete esaminare le vostre raccolte, e di trarre  
cortesemente habbia le preaccennate specie, per le altre  
vado a compiacermi.

Attendo dall'Isola Pelagosa una partita di piante  
videnti per trapiantarle nel vostro Giardino, e dalle  
che ottimalmente si fioriscono, onde avere in questo modo,  
aggiunte a quelle che già possedeva, la flora pressoché  
completa dell'Isola, mi andressa protetto a mole durante  
l'inverno corso la Silla marittima ed il Ducato Giugliese  
si mantengono ottimalmente la Principessa Botteri, ma non  
fiorisce. Dell'isola stepanfi data una descrizione geolo-  
gica nell'ultimo fascicolo delle memorie dell'istituto geo-  
logico di Vienna del Geologo Stache sulla base delle notizie  
e particolarità raccolte dal D. Sgrilli già Direttore  
del nostro Museo Imperialiano, ora passato all'Univer-  
sità di Leopoli come Professore di Storia Naturale, che fece  
parte della nostra Comitato di Viaggio nell'Autunno scorso  
il suo posto è ora provvisoriamente cuperto dalla Stofnik,  
il quale lo otterrà anche probabilmente stabilmente  
Vi abbraccio di tutto cuore. M. Hoffm.

Hoffmann

P.S. si vedete in questo punto

il Dr. Sprengelhofers il quale mi disse di avere  
fatto la vostra conoscenza personale in occasione  
di un suo viaggio nell'anno 1873

il nostro Marchese si è tornato dalla visita  
carica di piante e di notizie